



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

19 Novembre 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

VENERDÌ 19 NOVEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 319 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

---

# MALTEMPO

## Il giorno del dolore e della resa dei conti

SERVIZI pagg. II-III

---

**SCUOLA**

**Progetto nel nome  
di Alessio e Simone**

**I SERVIZI pagg. VI-VII**



# PER ALESSIO E PER SIMONE

**Scuola. L'ufficio provinciale lancia un concorso nel nome dei cuginetti travolti e uccisi da un Suv a Vittoria nel 2019  
In palio c'è una pianta nata dal celebre Albero Falcone**

# Il giorno del dolore e della resa dei conti

**Modica.** Lutto cittadino e funerali di Pino Ricca. Il figlio in chiesa: «Sorridente per lui, l'avrebbe voluto tanto»  
Sedici squadre in campo per rimuovere i detriti. Musumeci a Comiso tra la devastazione di aziende e capannoni

➔ Richiesta di stato di emergenza, un numero per foto e richieste, un punto di raccolta per le macerie



E' stata la giornata del dolore quella di ieri per Modica mentre nelle altre zone della provincia colpite dal maltempo si è proceduto con la conta dei danni. Lutto cittadino e funerali (nella foto) di Pino Ricca nella città della Contea. Il figlio in chiesa: «Sorridente per lui, l'avrebbe voluto tanto». Sedici squadre in campo per rimuovere i detriti. Musumeci a Comiso tra la devastazione di aziende e capannoni. E' stato richiesto lo stato di emergenza mentre è a disposizione un numero per foto e richieste oltre a punto di raccolta per le macerie.

COVID

Contagi, lieve crescita  
appena quattro unità  
Diminuisce il numero  
dei ricoverati

---

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV



**Tamponi rapidi  
in modalità drive-in  
cinque i positivi  
su 51 verifiche fatte**



## Banca Agricola: già pronto un plafond da 60 milioni

Dopo i danni causati dal maltempo alle imprese, la Bapr ha immediatamente deliberato di correre in soccorso dei propri soci e correntisti che hanno subito danni. A costoro è infatti destinato un finanziamento speciale che potrà servire per ripartire. Pertanto, la direzione dell'istituto bancario ha costituito un plafond di sessanta milioni di euro al quale si potrà accedere con specifiche richieste di finanziamento fino al 28 febbraio del 2022. I prestiti - della durata di cinque anni - saranno concessi ai privati: se correntisti, con un preammortamento di sei mesi, se soci con un preammortamento di dodici mesi ed un tasso agevolato.

Stessa valutazione per le imprese: se titolari di un conto corrente fruiranno di un prestito con un preammortamento di sei mesi. Se si tratta di imprese socie della Bapr il preammortamento sarà di dodici mesi e un tasso di interesse con trattamento agevolato.

“I fenomeni che abbiamo dovuto registrare - riferisce Saverio Continella, direttore generale della Bapr - sono stati catastrofici, impressionanti. Non siamo abituati a questo clima che si è tropicalizzato e che, a sentire gli esperti, caratterizzerà anche il prossimo futuro della nostra terra. In uno con i sensibili rischi di desertificazione, la Sicilia registra gravi danni a tutte le filiere produttive come anche alle singole unità familiari. Noi come istituto faremo certamente la nostra parte. Nell'ambito dell'attività tipicamente bancaria possiamo erogare prestiti destinati a chi ha subito danni. E dall'altra parte, missione che abbiamo abbracciato già da tempo, interveniamo nella nostra stessa azienda per renderla il più sostenibile possibile, coscienti come siamo che i rischi climatici concretizzati in queste ultime settimane sono il frutto di una dissennata politica ambientale, a livello globale”.

# Primo Piano

## I NUMERI

197

I soggetti positivi con un incremento di 4 unità rispetto a 24 ore prima

7

I ricoverati negli ospedali a causa del virus

905

Le dosi di vaccino che sono state inoculate il 17



➤ Un lieve incremento segnalato nel bollettino ospedaliero dell'azienda sanitaria



## Covid, la curva dei contagi sale ma c'è un ricoverato in meno

➤ La campagna vaccinale sta continuando a viaggiare in maniera costante. Le terze dosi sono prevalenti

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra mercoledì e giovedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta di altri decessi di persone positive al virus.

Resta quindi fermo a 376 il numero di persone residenti nel Ragusano e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Continua però a crescere la curva dei contagi con i positivi che sono adesso, complessivamente, 197 (mentre

ieri erano 193) e, di questi, 186 - cioè 5 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 4 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa e 7 si trovano ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acate 6 (+1), Chiaramonte Gulfi 5 (-1), Comiso 13 (+1), Giarratana 5 (-1), Ispica 25 (+1), Modica 33 (+2), Monterosso 4 (-), Pozzallo 14 (-2), Ragusa 54 (+2), Santa Croce Camerina 12 (+2), Scicli 7 (+2), Vittoria 8 (-2). Passano da 8 (dato di ieri) a 7 i ricoverati al Giovanni Paolo II di Ragusa: 6 si trovano nel reparto di Malattie Infettive e 1 in Astanteria Covid. Infine, le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria, salgono a 19.427 (cioè 10 in più rispetto al bollettino del giorno precedente).

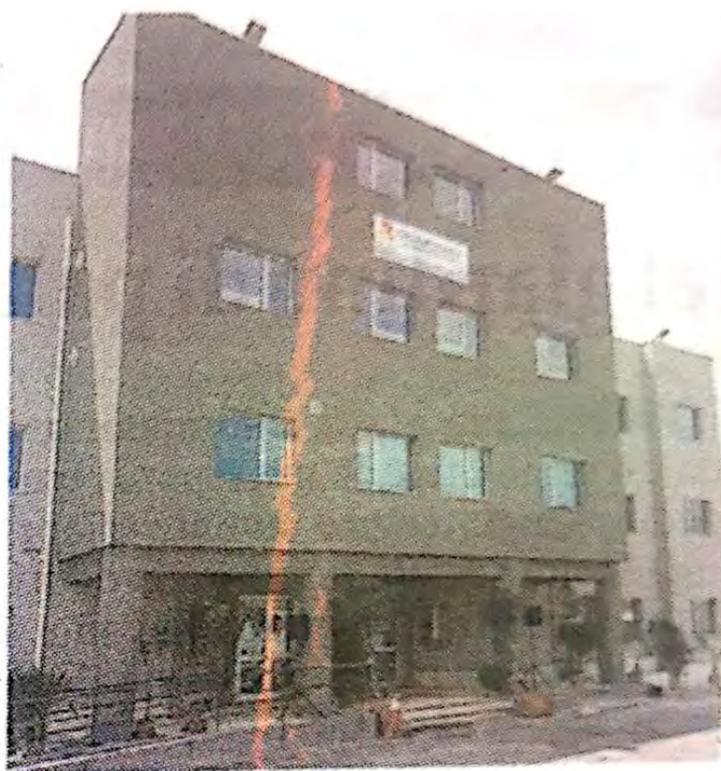
Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che continua a viaggiare in maniera costante e che, nella giornata del 17 novembre (ultimo aggiornamento disponibile), negli hub e nei punti vaccinali della provincia di Ragusa, ha fatto registrare 905

somministrazioni di vaccino anti-Covid: 135 prime dosi, 226 richiami e 544 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, poi, sempre in riferimento alla giornata di mercoledì, 47 dosi di vaccino sono state inoculate in quello di contrada Beneventano a Modica (un numero ridotto dovuto al maltempo che si è abbattuto sulla città della Contea provocando ingenti danni ed una vittima), 80 dosi sono state somministrate nell'hub di contrada Zagarone a Scicli, 121 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 110 presso l'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa. Da sottolineare, poi, che nella giornata di mercoledì, 259 dosi di vaccino sono state somministrate nel centro vaccinale dell'Asp (in via Aldo Licitra a Ragusa), mentre i medici di famiglia hanno somministrato 101 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 35 nei domicili dei propri assistiti.

Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla data del 17 novembre, in provincia di Ragusa, sono state somministrate, in totale, 486.524 dosi di vaccino: 247.038 prime dosi, 226.375 richiami e 13.111 terze dosi (su una popolazione vaccinabile di 280.466 persone).

# Enti di bonifica e forestali in arrivo trenta milioni di euro

m.f.) Due risposte importanti per altrettanti settori cruciali del nostro territorio regionale. Con le variazioni di bilancio, arrivano 18 milioni di euro per i forestali, finalizzati al completamento delle giornate lavorative riferite all'anno 2021, e 12 milioni per gli adempimenti dei consorzi di bonifica isolani. A darne notizia l'on. Orazio Ragusa. "La politica, ancora una volta - spiega il parlamentare regionale - cerca di dare risposte concrete su due fronti caldi. Il Governo Musumeci, con l'attenzione che lo contraddistingue, ha saputo reperire le risorse necessarie che saranno indispensabili a chiudere il cerchio rispetto a due questioni rimaste ancora aperte. L'Ars è intervenuta in maniera efficace e, in linea con quelle che erano le indicazioni di massima dell'esecutivo, ha svolto in maniera produttiva la propria azione. Abbiamo cercato di capire in che modo intervenire e ritengo che



**Il consorzio di bonifica di Ragusa**

i risultati ottenuti siano meritevoli della massima considerazione sia per i forestali quanto per il personale che opera in seno agli enti consortili. Abbiamo lavorato con la consapevolezza che occorreva fornire questo tipo di risposte".

## Primo Piano

Presentata la prima edizione del progetto "Ti pORTO con me" per le scuole secondarie della provincia in memoria dei cuginetti travolti e uccisi da un Suv



# Un concorso nel nome di Alessio e Simone con in palio i "figli" dell'albero di Falcone

VALENTINA MACI

In memoria di Alessio e Simone D'Antonio, i cuginetti travolti e uccisi da un Suv mentre giocavano sul gradino di casa a Vittoria, le scuole iblee si uniscono per la prima edizione del bando di concorso "Ti pORTO con me". Il progetto-concorso si rivolge agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di primo grado della provincia di Ragusa. L'iniziativa è promossa dalla dirigente dell'Ambito Territoriale di Ragusa, Viviana Assenza, con la collaborazione dei carabinieri Forestali del Raggruppamento Biodiversità - Palermo, delle scuole secondarie di primo grado di Vittoria, dirette dai dirigenti scolastici Amari, Fichella, La Porta, Mercante, Spataro, con la preziosa adesione e condivisione dei genitori dei cugini D'Antonio.

La tragedia che ha colpito i cugini Simone e Alessio l'11 luglio 2019 non è mai stata dimenticata da tutta la comunità vittoriese, è come una ferita indelebile impressa nel cuore di tutti i cittadini. Il progetto-concorso "Ti pORTO con me" ha l'intento di coniugare la cura del ricordo e il valore della memoria con la promozione di fattori protettivi in grado di contrastare i rischi che compromettono il sano ed equi-

brato sviluppo delle nostre bambine e dei nostri bambini, delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi. In memoria dei cuginetti, legati tra di loro non solo dalla parentela ma da un rapporto di grande vicinanza e affetto, quasi iconici nelle immagini che li ritraggono ovunque tenendosi per mano, si intende implementare nelle scuole del territorio interventi educativi e didattici inerenti al tema dell'educazione all'affettività, in un percorso di riflessione sui valori della condivisione, del rispetto reciproco, della cittadinanza, della necessità di abitare il mondo in un modo nuovo.

"In quest'ottica - sottolinea Assenza - le scuole nella loro autonomia potranno organizzare attività che coinvolgono oltre agli alunni anche le famiglie. A conclusione delle attività, le classi sceglieranno la tipologia di un lavoro finale che documenti il percorso svolto ma, soprattutto, che evidenzii i progressi relazionali degli alunni, in gruppi o classi, in contesti scolastici o extra scolastici. Una commissione ne selezionerà 12 che saranno valutate nei termini indicati nell'apposito bando.

Alle scuole vincitrici del concorso sarà data la possibilità di piantumare un albero. "Questi alberi - spiega la dirigente - sono esemplari ri-

cavati dal famoso Albero Falcone, l'albero ubicato dinanzi all'abitazione del giudice assassinato dalla mafia, e saranno forniti dai carabinieri Forestali del Raggruppamento Biodiversità, nell'ambito di un più ampio progetto nazionale di educazione alla legalità ambientale denominato "Un albero per il futuro", promosso in collaborazione con il ministero della Transizione Ecologica; sarà altresì promossa la realizzazione di un laboratorio green. Orto" come da denominazione del concorso. L'albero vuole rappresentare la capacità del bambino di trasformare, con il supporto delle figure adulte di riferimento, le fragilità in punti di forza, attraverso il potenziamento delle competenze e delle abilità affettivo-relazionali."

Per ogni edizione del concorso si alterneranno le date di compleanno dei due cugini Alessio e Simone D'Antonio come data prescelta annualmente per la cerimonia di premiazione. Per la prima edizione del concorso la data di premiazione stabilita è il 29 maggio 2022, in occasione del compleanno di Alessio D'Antonio. La cerimonia di premiazione della prima edizione del concorso si svolgerà a Vittoria, presso un sito dell'amministrazione comunale, alla presenza dei genitori dei due cuginetti D'Antonio.



UNA CALDA SERA DI FINE LUGLIO E UN'ASSURDA DUPLICE TRAGEDIA



g.11) Erano le 21 dell'11 luglio e faceva molto caldo quella sera. "Venite a cenare", si sgolava il papà di Alessio dal balcone. Proprio in quell'attimo il suv impazzito con alla guida Rosario Greco, figlio di un boss, e altre due persone a bordo, arrotava i due cuginetti che giocavano. Alessio è morto sul colpo. Simone è deceduto al Policlinico di Messina due giorni dopo. Da quella sera Vittoria non è più la stessa, è ferita nella coscienza e nell'onore. Si porterà per sempre una cicatrice indelebile a futura memoria.

Il concorso. Le scuole nella loro autonomia potranno organizzare attività che coinvolgono oltre agli alunni anche le famiglie. A conclusione delle attività, le classi sceglieranno la tipologia di un lavoro finale che documenti il percorso svolto ma, soprattutto, che evidenzii i progressi relazionali degli alunni, in gruppi o classi, in contesti scolastici o extra scolastici. Una commissione ne selezionerà 12 che saranno valutate nei termini indicati nell'apposito bando. Sopra, un dettaglio del logo che fa riferimento al concorso in questione.



Le decisioni del giudice monocratico sui tre che erano nell'auto con Rosario Greco



## Scapparono dal Suv senza dare aiuto Ventura e Sortino al rito abbreviato



Il Suv guidato da Rosario Greco nel riquadro in alto a destra

**SALVO MARTORANA**

**VITTORIA.** Per l'accusa scapparono, aprirono le portiere del Suv e si diedero alla fuga, comportamento registrato dalle telecamere di videosorveglianza presenti sul posto. Erano nell'auto che guidata da Rosario Greco investì e uccise Alessio e Simone D'Antonio a Vittoria l'11 luglio del 2019. I vittoriosi Angelo Ventura, Alfredo Sortino e Rosario Fiore sono finiti sotto processo davanti al giudice monocratico Vincenzo Panebianco per omissione di soccorso. I primi due, difesi dall'avvocato Italo Alia, hanno chiesto il processo abbreviato e saranno giudicati dal giudice Vincenzo Ignaccolo, visto che il primo si è dichiarato incompatibile per proseguire con il rito ordinario il prossimo 30 novembre.

Stralciata la posizione di Fiore per un difetto di notifica al difensore. Nello stesso procedimento è coinvolto anche Rosario Greco, difeso dagli avvocati Nunzio e Salvatore Citrella, che risponde del reato di porto ingiustificato di oggetti atti a offendere perché nell'autovettura venne rinvenuta una mazza da baseball, lui non scappò dopo la strage. Greco è stato condannato per la morte dei due bambini, sentenza confermata anche in Appello, a 9 anni di carcere per duplice omicidio stradale. Greco non ha chiesto l'accesso ai riti alternativi ed il processo è iniziato con l'esame dei testi citati dal pubblico ministero. Il 6 maggio scorso è stata la Procura della Repubblica di Ragusa capeggiata da Fabio D'Anna a disporre la citazione a giudizio. I tre occupanti il Suv di Greco all'epoca dei fatti sono stati denunciati a

piele libero. Sortino e Ventura sono difesi dall'avvocato Italo Alia mentre Fiore è patrocinato dall'avvocato Massimo Ali del Foro di Caltagirone. I familiari dei due cuginetti sono rappresentati dagli avvocati Daniele Scrofani ed Enrico Cultrone mentre il Comune di Vittoria dall'avvocato Vito Cutrera.

Il 12 febbraio scorso, al termine di sei ore di camera di consiglio, la Corte d'Appello di Catania ha confermato la condanna a nove anni di reclusione per Rosario Greco per l'incidente stradale che è costato la vita ai due cugini dodicenni che stavano giocando sotto casa.

La Corte etnea presieduta dal giudice Maria Gloria Muscarella ha detto di no al concordato a sei anni di reclusione proposto dai difensori, gli avvocati Nunzio Citrella e Rocco Di Dio, che aveva avuto il via libera dalla Procura generale. Greco, 38 anni, vittoriese, è stato giudicato colpevole del reato di omicidio stradale plurimo. I difensori hanno annunciato il ricorso davanti alla Suprema Corte di Cassazione perché ritengo-



**L'IMPUTATO. È stata stralciata la posizione di Fiore per un difetto di notifica al difensore**

no validi i motivi di appello, tra cui la rilevazione del tasso alcolemico. Il 26 maggio dell'anno scorso il giudice delle udienze preliminari del Tribunale di Ragusa Ivano Infarinato ha confermato che l'imputato si è messo alla guida in stato di ebbrezza alcolica ma ha escluso l'uso della cocaina.

Il magistrato ibleo, nelle motivazioni, ha anche spiegato le ragioni per cui a suo parere non si è trattato di omicidio doloso come chiesto dalla parte civile a giudizio, ovvero il Comune Vittoria, rappresentato dall'avvocato Salvatore Giardina.

## Dall'intitolazione del giardino di palazzo Iacono all'incontro con Mattarella

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** "La morte non esiste, figlia. La gente muore solo quando viene dimenticata...". La frase della scrittrice Isabel Allende sembra essere scritta anche per loro, Alessio e Simone, i due cuginetti uccisi da un SUV a Vittoria la sera dell'11 luglio del 2019. Sono passati due anni e 4 mesi e i due ragazzini vivono sempre nel cuore e nella mente di Vittoria e dell'intera comunità iblea. Nessuno dimentica quel sacrificio dei due inseparabili cuginetti che oggi frequenterebbero la seconda media della scuola Portella della Ginestra.

Vittoria era stata commissariata da un anno quando avvenne la tragedia. Quel tragico evento riaprì una ferita sociale senza precedenti. Due bambini che s'attardavano a giocare sul marciapiede di via IV Aprile prima di andare a cena, erano passati dalla vita alla morte in pochi secondi. Un fatto che scosse anche la coscienza delle istituzioni nazionali, se è vero che al funerale di Alessio partecipò l'allora ministro Luigi Di Maio e che qualche giorno dopo al secondo funerale di Simone anche l'altro ministro Matteo Salvini fece tappa a Vittoria recandosi a casa dei due cuginetti. Una gara di solidarie-

tà che non si arresta a due anni dalla morte.

La prima istituzione a mobilitarsi per fare in modo che i due cuginetti divenissero per sempre il punto di partenza per un riscatto sociale e morale, fu la Commissione straordinaria composta da Filippo Dispenza, Gaetano D'Erba e Giovanna Termini, che il 26 novembre del 2019 con una cerimonia sobria e sentita intitolò il giardino di palazzo Iacono ad Alessio e Simone D'Antonio. Poi è stato un susseguirsi di eventi in ricordo dei cuginetti. Protagonista la scuola, la dirigente dell'Istituto Portella della Ginestra Daniela Mercan-

te, che ha messo in moto una serie di iniziative per i cuginetti. I genitori di Alessio e Simone, infatti, inaugurarono l'anno scolastico proprio all'Istituto Comprensivo che i loro due figli avrebbero dovuto frequentare. Seguì la visita a Roma presso il Miur, l'incontro con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il ricevimento presso la Santa Sede.

Una mobilitazione corale alla quale ha partecipato anche l'ex ministro alla Pubblica Istruzione Lucia Azzolina, ospite della dirigente Daniela Mercante il 7 luglio del 2020, quasi al primo anniversario dell'evento. Non ha lesinato sforzi anche la Pro-



motergroup spa di Vittoria, che nell'ottobre del 2019 intitolò ai due cuginetti cinque borse di studio da attribuire a ragazzi meritevoli della scuola "Portella della Ginestra". Ed è recentissimo, appena il 7 luglio scorso, in occasione del secondo anniversario, la venuta a Vittoria del sottosegretario all'Istruzione Barbara Florida presso la scuola dei due cuginetti. Alla presenza del sottosegretario venne illustrato il progetto "Scuola sa fare", ovvero la presentazione del Pon Estate e del Piano Rigenerazione scuola. Si parlò di sostenibilità, inclusione, bisogni e di tutto ciò che la scuola necessita per affermarsi in un mondo nuovo, il mondo del futuro.

E dobbiamo dire che stavolta le i-

stituzioni hanno rispettato gli impegni presi. La scuola vittorinese dopo quel sacrificio è stata all'attenzione del governo centrale e di tutte le istituzioni locali anche a livello di finanziamenti. Ultimo pensiero rivolto ai due cuginetti, è quello del sindaco Francesco Aiello: tra le sue prime sue uscite istituzionali c'è la visita al cimitero in occasione della ricorrenza dei Defunti.

"La gente muore solo quando viene dimenticata..." Simone e Alessio vivono ancora e vivranno per sempre, nella speranza che quel sacrificio senza un perché compiuto l'11 luglio 2019 possa servire ad allontanare lo spettro dell'irredimibilità che spesso accompagna Vittoria nel significato sociale più negativo. ●

VITTORIA

## Polizia locale, Amarù si dimette



Il comandante della polizia municipale, Rosario Amarù (nella foto), ha rassegnato le dimissioni dall'incarico, precisando che tale decisione non è riconducibile a motivazioni personali. A darne notizia il sindaco Francesco Aiello.

### Autotrasporto, vertice all'ex Ap



Il presidente della commissione Attività produttive all'Ars, on. Orazio Ragusa, ha promosso per oggi alle 10, nella sede del Libero consorzio comunale di Ragusa, in viale del Fante, un incontro alla presenza dell'assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, on. Marco Falcone. Saranno affrontate le problematiche vissute dagli operatori del settore autotrasporti in Sicilia. Sono stati invitati a partecipare i sindaci e i rappresentanti delle organizzazioni datoriali e sindacali di categoria.

## Muore l'avv. Picci, città in lutto

Cordoglio a palazzo Iacono per la morte a 97 anni dell'avvocato Giuseppe Picci. Oggi i funerali alle 16 a San Giovanni. Il sindaco ha proclamato il lutto cittadino. Picci ha ricoperto ruoli importanti per la comunità vittoriese tra cui consigliere, amministratore e presidente dell'ospedale cittadino.

# L'educazione digitale è necessaria per fermare l'emulazione della violenza



Giuseppe Raffa, pedagogista, coordinatore ambulatorio antibullismi dell'Asp di Ragusa

GIUSEPPE RAFFA

**L'**emulazione è un fenomeno virale, che riguarda i giovani d'oggi, i "nativi digitali", cioè quelli che considerano lo storytelling alla pari di un'ideologia "politica" e comunicativa, che vedono nella viralità un valore aggiunto, l'unico valore della società tecnologica. Sono gli stessi che cercano nelle serie tv, nei videogiochi e nelle "challenge" quei modelli di riferimento che a casa non ci sono più, o forse non ci sono mai stati. Piccoli eserciti di giovani alle prese con quello che Recalcati chiama "complesso di Telemaco", di quei ragazzi in perenne attesa del padre che non si manifesta, è assente, è evaporato. E allora? E allora scelgono di specchiarsi nell'eroe negativo, fanno binge watching, cioè si abbuffano di serie tv. Oppure si vendono l'anima al diavolo pur di emulare i tanti, troppi cattivi che popolano il web, le fiction, il cinema, i social, la vita di tutti i giorni. Accade oggi, accade per via della rivoluzione digitale, quel fenomeno epocale che ha cambiato le nostre vite e partorito una nuova "specie umana", gli "I-gen", i ragazzi degli anni Duemila, secondo Jean M. Twenge, docente di Psicologia alla San Diego University. Insomma, sembra proprio che il cosiddetto "effetto emulazione" sia oggi una componente esclusiva dei nuovi giovani, una specie di "comportamento unico" delle generazioni digitali. Ma non tutti sono d'accordo. A cominciare da Luca Mastrantonio, saggista e giornalista del Corriere della Sera, secondo cui le azioni individuali e collettive, a volte fatali, ispirate dalla finzione, con protagonisti giovani e giovanissimi, ci sono sempre state.

Lo dimostrerebbe la polemica scatenata da "I dolori del giovane Werther" di Goethe, era il 1774, come spiega Mastrantonio nel suo ultimo libro "Emulazioni pericolose": "La celebre opera del poeta e romanziere tedesco fu la prima a creare vari effetti emulativi, per lo più innocui, se si eccettua la febbre di suicidi che scatenò in Germania e in Europa appena uscita. Tanto che più avanti i sociologi si rifecero proprio al romanzo di Goethe per parlare di "effetto Werther" a seguito dei suicidi

di persone famose, come Marilyn Monroe, per esempio, nel 1962".

Più precisamente il concetto di copycat, l'emulo e l'imitatore cioè, venne utilizzato per la prima volta in Inghilterra per indicare gli emuli di Jack lo squartatore, il serial killer delle prostitute che ha terrorizzato Londra e fatto impazzire Scotland Yard per diverso tempo.

Dalla cronaca al cinema, dove il caso in cui la violenza mostra tutto il suo potenziale imitativo esplose con un film che pure nasce per denunciarla: "Arancia meccanica" di Stanley Kubrick. È la storia del giovane Alex, aggressivo e violento esattamente come i componenti della sua gang, i "drughi". I media dell'epoca, era il 1971, riportano decine di episodi di emulazione sia in Inghilterra che negli Stati Uniti. Sempre restando al mondo della celluloido, eguali effetti emulativi ebbero a scatenare "Assassini nati" di Oliver Stone, 1994, "Fight club", con Brad Pitt ed Edward Norton, 1999, e la serie tv di canale Cinque "Il capo dei capi".

E Gomorra? Ad ogni stagione la celebre serie di Sky non manca di suscitare polemiche tra i sostenitori dell'aspetto "artistico" dell'opera e quelli che invece puntano il dito sulla violenza gratuita e cinica dei vari **Ciro, Genny** e via discorrendo. Una cosa è certa, i ragazzi che hanno emulato la finzione ci sono sempre stati. Oggi di più, complice la tecnologia, e l'assenza dei genitori.

Henry Jenkins, saggista e accademico americano, parla di "cultura convergente", cioè sarebbe aumentata la frequenza e la durata dell'immersione dei giovani nei videogiochi, nelle challenge, nelle serie tv. Il pensiero corre a "Squid game", la fiction sud coreana che spopola in tutto il mondo, quella che trasuda violenza. La stessa messa in atto dai giovanissimi emuli dappertutto in Italia, e non solo.

Che fare? Chiudere i rubinetti tecnologici ai nativi digitali è impresa folle e inutile. Piuttosto serve educazione digitale. Da impartire prima a casa, con i genitori protagonisti a parole e con l'esempio. E poi da perseguire a scuola, dove le azioni progettuali per un uso responsabile e consapevole delle tecnologie per fortuna cominciano a non mancare. ●



Complice del fenomeno imitativo la tecnologia e l'assenza dei genitori